

COMUNE DI OSPITALE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Via Roma n. 5- 32010 Ospitale di Cadore
(tel. 0437-779002 Fax. 0437-779048)
E mail: ospitale@clz.bl.it

Prot. n. ... 1130



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Li 14 aprile 2015

E.prot DVA – 2015 – 0010260 del 16/04/2015

OGGETTO: Progetto di “Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella Media Valle del Piave” Approvazione proposta ordine del giorno.
Trasmissione delibera di G.C. n. 8 del 13.4.2015

Spett.li

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via C. Colombo, 44

00153 ROMA

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via S. Michele, 22

00153 ROMA

Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Alla C.A. dell'ing. Gianfelice Poligoni, Dirigente della Divisione III – Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 ROMA

ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambiente – Unità Complessa VIA
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio n. 99

30121 VENEZIA

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Direzione Sviluppo Rete

Funzione Autorizzazioni e Concertazioni

Via Egidio Galbani, 70

00156 ROMA

ternareteitaliaspa@italypec.it



Egr. Sig.
Presidente della REGIONE DEL VENETO
Dorsoduro, 3901
30100 BELLUNO
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Gent. Sig.
Presidente della PROVINCIA DI BELLUNO
Via S. Andrea, 5
32100 BELLUNO
provincia.belluno@pecveneto.it

Egr. Sigg.
Consiglieri Regionali Bellunesi:
Dario Bond
dario.bond@consiglioveneto.it
Sergio Reolon
sergio.reolon@consiglioveneto.it
Matteo Toscani
matteo.toscani@consiglioveneto.it

Gent. Sigg.
Deputati e Senatori della Provincia di Belluno:
Roger De Menech
demenech_r@camera.it
Federico D'Inca
dinca_f@camera.it
Raffaella Bellot
raffaella.bellot@senato.it
Giovanni Piccoli
giovanni.piccoli@senato.it

Gent. Sigg.
SINDACI della Provincia di Belluno
LL.SS.

Si trasmette in allegato copia in formato pdf della deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 13.4.2015 avente per oggetto: progetto di "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella Media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Livio SACCHET



COMUNE DI OSPITALE DI CADORE

Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE". APPROVAZIONE PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tredecim** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella sala comunale si è riunita, in seguito a convocazione, la Giunta Comunale.

Intervennero i signori :

Cognome e nome		Presente	Assente
SACCHET LIVIO	Sindaco	X	
GIACOMAZZI FAUSTO	Assessore	X	
SANTIN ROBERTO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA ROCCHI ALESSIA.

Constatato il legale numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. SACCHET LIVIO nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE". APPROVAZIONE PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO.

IL SINDACO

Ricordato che:

- la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) è di proprietà di Società Terna S.p.a., la quale è anche titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;
- in data 31.03.2009 i Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno" che individuava le fasce di fattibilità dei nuovi tracciati, intervenuto a conclusione di una articolata e approfondita fase di concertazione tra le predette Amministrazioni Locali ed il soggetto proponente;
- in data 21.07.2010 i Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Castellavazzo e Longarone, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale, Perarolo";
- in data 21.02.2011 la Società Terna S.p.a. ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. n. 239/2003 convertito con Legge n. 290/2003, per le opere da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Perarolo di Cadore, costituenti il progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale;
- il rilascio dell'autorizzazione unica è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e che il procedimento è sottoposto all'espletamento ed esito della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., con istanza e deposito della documentazione in data 18.11.2011, a cui è seguita la fase istruttoria ministeriale e regionale con richieste di integrazioni effettuate in data 30.10.2012 e 07.11.2012;
- la Società Terna Rete Italia Spa ha presentato in data 12.07.2013 la documentazione in riscontro alle richieste ministeriali e regionali;
- il progetto di razionalizzazione presentato ed integrato prevede, con riguardo al tracciato dell'elettrodotto a 220 kV "Polpet-Scorzé", oltre all'opzione zero (cioè nessun intervento di modifica), le seguenti due alternative:
 - **Ipotesi A** (alternativa): dalla stazione elettrica di Polpet, costeggiando il Monte Servà fino al Rio Secco, oltrepassando la ferrovia (linea Montebelluna-Calalzo) e la Strada Statale 51 di Alemagna (in loc. Andreane), attraversando il fiume Piave e proseguendo in sinistra orografica dello stesso, per riconnettersi alla linea esistente (Soverzene-Scorzé) in corrispondenza del sostegno n. 27 sito in comune di Belluno;
 - **Ipotesi B** (progetto): stesso percorso dell'ipotesi A fino all'attraversamento del fiume Piave a valle della località Andreane, per proseguire lungo il versante montuoso (Lastreghe - Vena d'Oro) e riconnettersi alla stessa linea esistente in corrispondenza del sostegno n. 56 in comune di Limana;
- la predetta "ipotesi B" ha trovato fin da subito l'espressione di ferma opposizione da parte delle Amministrazioni Locali, come risulta dagli atti trasmessi agli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessati dalla procedura;
- la Commissione Regionale V.I.A. ha effettuato una serie di incontri con i Comuni interessati ed una puntuale verifica sul territorio, lungo il tracciato progettuale, finalizzata a valutare i possibili impatti sui luoghi delle ipotesi presentate dalla società proponente.

Atteso che in data 06.08.2014 la società Terna Rete Italia Spa ha depositato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione integrativa volontaria allo studio di impatto ambientale (SIA), proponendo per la linea dell'elettrodotto "Polpet-Scorzé" un tracciato alternativo alle precedenti Ipotesi A e B, denominato **nuova Alternativa/Ipotesi C**.

Vista la documentazione integrativa datata "luglio 2014", pubblicata nel sito del Ministero dell'Ambiente (www.va.minambiente.it), e preso atto delle "Indicazioni operative per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" pubblicate nello stesso sito ministeriale.

Considerato che dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale la nuova proposta integrativa è tuttora in fase di progettazione.

Richiamato quanto già espresso e puntualizzato dalle Amministrazioni Comunali con i seguenti atti:

Comune di Ponte nelle Alpi:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10.12.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11.01.2012 di approvazione delle osservazioni al progetto depositato il 18.11.2011;
- Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 21.09.2013 di approvazione delle osservazioni alle integrazioni progettuali del 29.07.2013;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 08.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 08.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2009.

Comune di Ospitale di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2012 di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Perarolo di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07.01.2010 di esame ed approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera comunale di trasmissione a Terna Spa della Delibera di consiglio n. 4/2010, contenente specifiche in merito al protocollo di intesa.

Comune di Longarone:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28.11.2009 del Comune di Longarone di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera del Comune di Longarone (prot. 10592 del 28.10.2013) di osservazioni segnalazioni alla Segreteria Regionale per l'Ambiente – Direzione Tutela Ambiente - U.C. Valutazione Impatto Ambientale;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2009 del Comune di Castellavazzo di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Soverzene:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29.11.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 23.09.2013 di approvazione delle osservazioni;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé
- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa.

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti riguardo la specifica contrarietà al collegamento Cordignano – Lienz a 380 kV:

- Deliberazione n. 30 del 14.07.2003 del Consiglio Regionale del Veneto, di approvazione della risoluzione n. 58 che impegnava la Giunta Regionale a rendere parere negativo su ogni atto relativo all'elettrodotto "Cordignano-Lienz" e ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad impedirne la realizzazione;
- Delibera n. 78 del 31.07.2003 di Consiglio comunale congiunto a Vittorio Veneto (TV) con la quale tutti i Consigli Comunali dei Comuni interessati (Auronzo di Cadore, Casale sul Sile, Chies d'Alpago, Comelico Superiore, Cordignano, Domegge di Cadore, Farra d'Alpago, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega S. Urbano, Lozzo di Cadore, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Orsago, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte di Piave, Puos d'Alpago, San Biagio di Callalta, Sarmede, Tambre, Vittorio Veneto) hanno espresso netta contrarietà alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV;

Atteso che nel territorio comunale permangono tutti gli elementi di criticità legati alla presenza delle linee elettriche per le quali è stato presentato il progetto di razionalizzazione ancora nel 2011, ribadendo nuovamente la convinzione che sussistono fondati e rilevanti fattori che impongono una pronta azione per l'allontanamento delle linee elettriche esistenti dai centri abitati e dai molteplici punti sensibili interessati.

Richiamato non di meno il "**principio di precauzione**", introdotto nel Trattato di Maastricht e ripreso nella Costituzione Europea, che mira ad un elevato livello di tutela e di salvaguardia non solo dell'ambiente ma anche della salute umana.

Rammentato che, nel rispetto di tale principio fondamentale, per la razionalizzazione delle reti elettriche è stato condiviso tra Enti e società proponente l'eliminazione dei tracciati dai nuclei abitati e l'individuazione di corridoi di fattibilità quanto più possibile esterni agli stessi, con conseguente diminuzione dell'intensità dei campi elettromagnetici generati e gravanti sulla salute umana.

Premesso che la società Terna Spa fin da subito, ai tavoli di concertazione con i Comuni interessati al "Progetto di razionalizzazione e sviluppo della RTN nella media valle del Piave", si era resa disponibile a riconoscere agli stessi un ristoro economico funzionale a ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;

Dato atto che i Sindaci dei Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Longarone e Soverzene si sono espressi preliminarmente a favore della presentazione di un Ordine del Giorno per *"la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali"*.

Dato atto che la presente proposta costituisce espressione ed indirizzo politico-amministrativo, non soggetta all'applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm. e ii.;
- il D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.;

PROPONE

- di **APPROVARE** per le motivazioni in premessa indicate il presente **Ordine del Giorno per "la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali"**;
- di **CHIEDERE** alle Commissioni VIA nazionale e regionale di richiamare tra le prescrizioni dei provvedimenti di propria competenza i succitati impegni assunti da Terna Spa in sede di concertazione con i Comuni, e cioè di riconoscere agli stessi un ristoro economico funzionale a ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;
- di **INVIARE** il conseguente atto deliberativo alla società proponente (Terna Spa) ed agli Enti-Amministrazioni Pubbliche interessati dal progetto di *"Razionalizzazione e sviluppo del RTN nella media valle del Piave"* (al Presidente della Provincia di Belluno, al Presidente della Regione del Veneto e alla Commissione VIA regionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione VIA nazionale, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, ai Parlamentari e ai Consiglieri Regionali Bellunesi);
- di **DARE MANDATO** agli uffici comunali di competenza per la trasmissione ai predetti Enti/Amministrazioni Pubbliche rispettivi del conseguente atto deliberativo;
- di **TRASMETTERE** altresì il conseguente atto deliberativo a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia di Belluno ai fini conoscitivi e per dare la massima divulgazione della particolare situazione cui versano i territori ancora oggi interessati dal passaggio degli elettrodotti esistenti.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione

PARERI NON DOVUTI

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to SACCHET LIVIO

IL SEGRETARIO
F.to DOTT.SSA ROCCHI ALESSIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 14.04.2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

addi, 14.4.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA ROCCHI ALESSIA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addi, 14.4.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROCCHI ALESSIA

Il sottoscritto Segretario comunale **certifica** che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

- E' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000) il _____
- a seguito di separata unanime votazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Ospitale di Cadore, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pec Direzione

Da: comune.ospitaledicadore.bl@pecveneto.it
Inviato: mercoledì 15 aprile 2015 11:59
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella Media Valle del Piave" Approvazione proposta ordine del giorno.Trasmissione delibera di G.C. n. 8 del 13.4.2015
Allegati: Protocolo 2015 1130.pdf; Segnatura.xml

COMUNE DI OSPITALE DI CADORE

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero 1131 del 15/04/2015

Elenco allegati:
Protocollo 2015 1130.pdf
Segnatura.xml

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>
